

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00211654
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	piviale
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Volterra
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1841
DTSF - A	1860
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta
MTC - Materia e tecnica	filo metallico
MTC - Materia e tecnica	lino
MTC - Materia e tecnica	canapa
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	292

MISL - Larghezza	142
MISV - Varie	28.5
MISV - Varie	54.5x62
MISV - Varie	gallone A: 3.5
MISV - Varie	gallone B: 1
MISV - Varie	frange: 8.3 e 3.8
MISV - Varie	fermatura: 10x11

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Minuscole lisature lungo le cuciture di giunzione dei teli. Annerita la trama metallica, originariamente dorata, che ne copre la superficie. Perdita per brevi tratti della lamella di rivestimento del filato metallico dorato sia nei galloni che nelle frange. Macchie lungo il profilo inferiore curvo, nello stolone e nel cappuccio. Fodera assai stinta nella parte inferiore, macchie scure al centro e aloni nei frammenti in taffetas, inseriti in corrispondenza dello stolone.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piviale giallo-oro di grandi dimensioni, dato dalla giunzione di quattro teli e due inserzioni di completamento alle estremità laterali. Il cappuccio, con bordo stondato in basso, è interamente profilato da gallone, con frangia in filato metallico dorato lungo il margine curvo. Fodera in tela di lino cerato rosa-arancio e controfodera interna. Il cappuccio è cucito al piviale lungo il gallone che delimita lo stolone con grossolani punti obliqui. Il bordo curvo del parato è profilato da piccolo gallone e frangia in filato metallico dorato. Fodera in tela di lino cerato-cipria con frammenti di vario tipo di cui sette in taffetas giallo-oro e beige dorato, e tre in diagonale di cotone giallo inseriti in alto, in corrispondenza dello stolone. Quest'ultimo ha controfodera in tela di canapa grezza. Fermatura, profilata da gallone su tre lati, ha fodera in taffetas giallo-oro e rigido supporto interno in tela di canapa grezza. E' corredata di due ganci "maschio" in metallo cui corrispondono, sul lato opposto del bordo dritto, due anelli anch'essi in metallo.
DESI - Codifica Iconclass	Soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetto assente

NSC - Notizie storico-critiche	Il tipo di tessuto che realizza il piviale, menzionato dagli inventari della Cattedrale come "teletta", "lama", "lametta" d'oro o d'argento, con lessico cioè che varia nel tempo in considerazione della moda o forse anche nei periodi più antichi di differenziazioni tecnicoo qualitative che a noi sfuggono, ma che al contrario dovevano essere ben note ai compilatori dei documenti, compare nel patrimonio tessile volterrano tra la fine del '500 e gli inizi del '600, perlopiù impiegato per vesti destinate alle celebrazioni solenni (pianete con stemma, mitre, borse). La sua attestazione e il suo prestigio trovano conferma nella documentazione inventariale dei secoli successivi, pervenendo ad un incremento considerevole sul finire dell'episcopato Incontri, intorno alla metà dell'Ottocento. Il tessuto in esame, per i filati impiegati, il loro colore (beige dorato e rame) che tende a riprodurre l'effetto
---------------------------------------	---

dell'oro, la consistenza della stoffa, il tipo ed i filati di frange e galloni apposti sul parato, è ascrivibile alla metà circa del sec. XIX (A. P. C. V. "Liber omnium rerum mobilium et immobilium Sacristiae cathedralis ecclesiae volaterranae" (1521-1608), inventari datati: 1521, s.d., 1539, s.d. , 1572, 1589, 1608, 1616. A. P. C. V. volume privo di indicazioni, inventari datati: 1780; 1788, s.d. , 1803, 1807, 1815, 1826, 1838, 1849, 1855, 1859, 1881, 1889. A. P. C. V. Inventario attivo 1906).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 274746

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda con dati riservati

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Digilio, Domenica
FUR - Funzionario responsabile	Burresi, Maria Giulia

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Medda, A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	Russo, Severina

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Bascetta, Giovanna
AGGF - Funzionario responsabile	Russo, Severina

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Salis, Rita
AGGF - Funzionario responsabile	Pianini, Eva

AN - ANNOTAZIONI

